

LA NOVENA DI NATALE

I testi liturgici che preparano alla Solennità del Natale del Signore sono densi di una ricchezza notevole. La tradizionale Novena di Natale sorse proprio per colmare la difficoltà dei fedeli ad attingere a questa ricca liturgia maggiore, non sempre conosciuta.

Il riferimento alla teologia del Lezionario dovrebbe caratterizzare il percorso della tradizionale Novena di Natale.

In particolare meritano attenzione il percorso delle letture offerte dal lezionario per le ferie dal 17 al 24 dicembre ed i testi propri della Liturgia delle Ore.

La Liturgia della Parola di giorno in giorno propone nella Prima lettura e nei Vangeli le profezie messianiche e gli eventi che direttamente hanno preceduto la nascita del Signore: «Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza» (OGLR, 94).

Nella liturgia eucaristica, sono riproposte come versetto interalleluiatico **le antifone maggiori del Magnificat** (*antifone O*), tratte dai Vespri. Esse sviluppano una cristologia messianica a partire da uno dei titoli del Cristo (*ero cras*, verrò domani dice il loro acronimo letto al contrario). Esse riassumono la speranza del popolo dell'Antico testamento, tratti da passi biblici: *O Sapientia, O Adonai, O Radix Iesse, O Clavis David, O Oriens, O Rex gentium, O Emmanuel*.

Nella liturgia dei vespri ad esse è permesso di diffondere più chiaramente il loro significato: cantate la sera, con il cantico di Maria, annunciano il Messia nato dalla Vergine. La Chiesa fa dunque proprio il canto esultante della Vergine, come risposta all'annuncio dell'antifona.

Esse hanno tutte una struttura tripartita: l'invocazione messianica veterotestamentaria, un'amplificazione che sviluppa il nome cristologico ed infine una preghiera al Salvatore che viene legata al tema principale.

Proprio perché la Novena viva di questa ricchezza e non tenti impropriamente di sostituirla, si suggerisce che la celebrazione dei Vespri ne costituisca la struttura portante. Si potrà arricchirla con attenzione alla pietà popolare, con la predicazione dopo la lettura breve, l'uso dell'incenso e l'adattamento delle intercessioni (cf. *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, 103).

La celebrazione può essere introdotta dal rito del lucernario che, con brevissima monizione, ogni giorno annunci il titolo messianico e il tono della liturgia.

I. LUCERNARIO

Canto invitatorio

Rallegrati, popolo di Dio ed esulta di gioia, città di Sion:
*ecco, verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno
e i monti stilleranno dolcezza;
scorrerà latte e miele tra i colli perché verrà il gran profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide salirà sul trono;
voi lo vedrete ed esulterà il vostro cuore.
Ecco apparire il Signore: non mancherà alla parola data;
*se ancor non giunge, ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare.

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
*nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;
lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

L'ultima strofa varia ogni giorno della Novena.

16 dicembre

Ecco sta per venire lo sposo, il re d'Israele,
busserà e chiederà di aprirgli la porta.
* È giunto ormai il tempo delle nozze,
il giorno della sua gioia e della sua felicità.
Pronta è la regina, amabile come l'aurora,
bella come la luna e splendente come il sole.

17 dicembre

Viene la Sapienza, il creatore dell'universo,
e cerca il luogo del suo riposo.
Prenderà in eredità Israele
e pianterà in Giacobbe la sua tenda con letizia.

18 dicembre

Presto apparirà la nostra guida,
il pastore d'Israele;
* e verrà per liberare il suo popolo,
lo condurrà verso una terra
fertile e spaziosa dove scorre latte e miele.

19 dicembre

Un nuovo germoglio spunterà dal tronco di Iesse
e lo Spirito del Signore verrà sudi lui.
* Stenderà la sua mano
e radunerà i dispersi d'Israele.
Vedranno la sua pace
i popoli del mondo e come a stella guarderanno.

20 dicembre

Manderà il Signore suo servo
e a lui darà il suo potere.

* Gli consegnerà le chiavi della casa di Davide
e sarà per il popolo come un Padre per i figli.

21 dicembre

Mostrerà Dio a Gerusalemme
il suo amore e il suo splendore,

* e da oriente ritornerà a Sion la sua gioia.

I popoli godranno della sua splendida aurora
e finiranno tutti i giorni del dolore.

22 dicembre

Metterà il Signore sul monte Sion
una pietra preziosa, un fondamento sicuro.

* Farà trionfare il diritto e la giustizia
e annullerà in quel giorno il potere della morte.

23 dicembre

In quel giorno manderà il Signore stesso
un segno dal cielo

* e una vergine darà alla luce un figlio.

Sarà chiamato Dio con noi,

si nutrirà di panna e miele

e governerà con giustizia tutti i popoli del mondo.

24 dicembre

Domani sarà sconfitto il male della terra
e regnerà su noi il Salvatore del mondo.

SEGNO DI CROCE

Invocazioni

P. Annunciamo con gioia Cristo, venuto nell'umiltà della nostra carne

T. Egli tornerà e ci chiamerà a possedere il regno promesso.

P. Attendiamo con gioia Cristo, che verrà nello splendore della gloria.

T. Egli tornerà e ci chiamerà a possedere il regno promesso.

ACCENSIONE DELLA LAMPADA

Colui che guida la preghiera:

Il segno di questa lampada

Esprima la nostra vigilante attesa,

e illumini i nostri passi verso Colui che viene:

Cristo Gesù, speranza del mondo.

Si accende una lampada per ogni giorno. Nel frattempo si può eseguire il ritornello di un canto che richiami l'idea della luce o della vigilanza.

ORAZIONE

Colui che presiede:

Preghiamo.

O Dio, principio e fine di tutte le cose,
che raduni tutta l'umanità
nel tempio vivo del tuo Figlio,
fa' che attraverso le vicende,
liete e tristi, di questo mondo,
teniamo fissa la speranza del tuo regno,
certi che nella nostra pazienza
possederemo la vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Tutti:

Amen.

II. LITURGIA DELLA PAROLA

La liturgia della Parola è quella del giorno corrente.

Omelia

Antifona "O"

Cantico del Benedictus o del Magnificat

(si tenga conto se la preghiera è mattutina o serale)

Orazione

L'orazione è la colletta del giorno corrente.

Benedizione e canto di congedo